

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— VIII LEGISLATURA —————

## GIUNTE E COMMISSIONI

**parlamentari**

—————

### 593° RESOCONTO

CONVOCAZIONI DELLA SETTIMANA

21 - 27 MARZO 1983

—————

## INDICE

### Commissioni riunite

|  |               |
|--|---------------|
| 3 <sup>a</sup> ( <i>Esteri</i> ) e 4 <sup>a</sup> ( <i>Difesa</i> ) . . . . .                | <i>Pag.</i> 3 |
| 6 <sup>a</sup> ( <i>Finanze e tesoro</i> ) e 9 <sup>a</sup> ( <i>Agricoltura</i> ) . . . . . | » 9           |

### Commissioni permanenti e Giunte

|  |                |
|--|----------------|
| 1 <sup>a</sup> - <i>Affari costituzionali</i> . . . . .          | <i>Pag.</i> 11 |
| 2 <sup>a</sup> - <i>Giustizia</i> . . . . .                      | » 15           |
| 3 <sup>a</sup> - <i>Affari esteri</i> . . . . .                  | » 17           |
| 5 <sup>a</sup> - <i>Bilancio</i> . . . . .                       | » 19           |
| 6 <sup>a</sup> - <i>Finanze e tesoro</i> . . . . .               | » 21           |
| 7 <sup>a</sup> - <i>Istruzione</i> . . . . .                     | » 25           |
| 8 <sup>a</sup> - <i>Lavori pubblici, comunicazioni</i> . . . . . | » 29           |
| 9 <sup>a</sup> - <i>Agricoltura</i> . . . . .                    | » 31           |
| 10 <sup>a</sup> - <i>Industria</i> . . . . .                     | » 33           |

---

# COMMISSIONI 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> RIUNITE

(3<sup>a</sup> - Affari esteri)

(4<sup>a</sup> - Difesa)

4<sup>a</sup> seduta: mercoledì 23 marzo 1983, ore 10

## ORDINE DEL GIORNO

**Interrogazioni.**

## INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

LA VALLE. — *Ai Ministri degli affari esteri e della difesa.* — Secondo notizie del « Washington Post » pubblicate sull'« Herald Tribune » del 4 ottobre 1982, reparti dell'esercito regolare libanese hanno compiuto delle retate di centinaia di palestinesi nei campi di Sabra e Chatila, la cui tutela è affidata ai reparti italiani della Forza multinazionale, « spargendo nuovo terrore nei campi dove ebbero luogo i massacri del mese scorso ». Molti palestinesi e altri « stranieri » arrestati sarebbero stati espulsi dal Paese o internati nel campo di concentramento israeliano di Ansar, nel Sud-Libano.

Secondo un portavoce dell'esercito citato dal giornale « An Nahar », altri 578 « stranieri illegali » sono stati arrestati in un *raid* nel campo di Borge Barajni. Secondo una fonte diplomatica occidentale, circa 1.000 palestinesi ed altri « stranieri » sarebbero detenuti.

Le operazioni suddette farebbero parte dell'esecuzione di un piano del Governo libanese per ridurre del 90 per cento, da 500.000 a 50.000, il numero dei palestinesi rifugiati in Libano. Secondo il giornale americano citato, tutto ciò « ha posto i francesi e gli italiani che presidiano i tre campi in una difficile posizione ».

L'interrogante chiede al Governo:

come sia compatibile l'aver consentito i rastrellamenti e gli arresti con il compito della Forza multinazionale di proteggere i palestinesi contro ogni nuova minaccia e di assicurare la sicurezza nei campi;

come sia possibile che l'Italia, dopo aver ritirato prematuramente le sue forze consentendo che avvenissero i massacri di settembre, si assuma ora la ulteriore responsabilità di offrire copertura militare e politica alle nuove forme di violenza e di repressione che si abbattono sulle popolazioni dei campi, divenendo così direttamente parteci-

pe di un piano di dispersione e distruzione del popolo palestinese;

se non si debba chiedere l'immediato rilascio di tutti gli arrestati e la cessazione dei rastrellamenti e delle deportazioni, decidendo, nel caso che queste condizioni non siano adempiute, la rottura di ogni complicità con la repressione, con il ritiro dei reparti italiani dalla Forza multinazionale, e promuovendo l'invio nel Libano di una forza internazionale dell'ONU.

(3 - 02183)

VINAY. — *Ai Ministri degli affari esteri e della difesa.* — Per sapere:

a) come intendano risolvere il grave problema per cui la forza di pace italiana inviata nel Libano per proteggere la popolazione civile si trova ad assistere passivamente alla deportazione della popolazione palestinese;

b) quale differenza rilevino fra il massacro avvenuto nei campi di Chatila e Sabra, che ha sconvolto l'opinione pubblica mondiale, ed i rastrellamenti in atto a Beirut con i conseguenti arresti di circa 2.500 palestinesi e relativa deportazione la quale, è da supporre, ripeterà la tragedia degli « scomparsi » argentini;

c) come la forza suddetta possa opporsi all'evidente piano di espulsione dei palestinesi, già profughi dai territori loro occupati da Israele, fino a che i detti territori non siano restituiti;

d) se non ritengano che sia da mantenere la *status quo* sino alla soluzione del problema palestinese, salva restando l'opportunità della requisizione delle sole armi per dar modo allo Stato libanese di ricostituirsi.

(3 - 02186)

VECCHIETTI, MILANI Armelino, PIERALLI, VALORI. — *Ai Ministri degli affari esteri e della difesa.* — Gli interroganti — allarmati dai nuovi gravi avvenimenti di brutali perquisizioni ed arresti di migliaia di palestinesi, che si verificano quotidianamente nei campi profughi di Beirut e preoccupati che la presenza a questi gravi fatti di militari del nostro contingente possa essere interpretata, o rischiare addirittura di costituire una copertura in stridente contrasto con i compiti concordati con lo stesso Governo libanese da Italia, Francia e USA di salvaguardare la popolazione civile palestinese da ogni rappresaglia — chiedono al Governo quali iniziative, al di là delle generiche riprovazioni, intende compiere affinché si ponga fine a tali azioni e di conoscere il luogo di detenzione ed il trattamento riservato a questi prigionieri al fine di impedire metodi disumani di prigionia o nuovi eccidi.

(3 - 02188)

PECCHIOLI, TOLOMELLI, BOLDRINI, MILANI Armelino, CORALLO, GATTI, MARGOTTO, MARTINO, PINNA. — *Al Ministro della difesa.* — Per chiedere che informi il Parlamento sui risultati della sua recente visita in Libano, con particolare riferimento:

1) alle condizioni di vita e di servizio dei militari italiani e ai problemi che devono affrontare, anche in ordine alle denunce comparse su alcuni giornali;

2) ai problemi connessi ad un eventuale aumento dei contingenti della forza di pace che, secondo le dichiarazioni che organi di informazione hanno attribuito al Ministro, porterebbe i reparti italiani a livello di una brigata. È convinzione degli interroganti che una eventuale decisione del genere, per le implicazioni politiche e militari che comporta, debba essere preventivamente sottoposta dal Governo al Parlamento;

3) al modo come il Ministro intende fare fronte ai problemi dell'avvicendamento delle truppe italiane della forza di pace e dell'eventuale aumento degli effettivi, se cioè intende mantenere fermo l'orientamento at-

tuale di attingere il contingente da militari volontari evitando di coinvolgere i giovani del servizio di leva se non per loro richiesta.  
(3 - 02306)

SAPORITO, DE ZAN, MANCINO, FALLUCCHI, ROSSI, ORIANA. — *Al Ministro della difesa.* — In relazione al gravissimo attentato di Beirut, in occasione del quale sono stati feriti cinque soldati italiani della Forza multinazionale di pace nel Libano, si desidera conoscere quale valutazione viene fatta dal Governo e quali misure sono state adottate o si intendono adottare per garantire la sicurezza dei nostri militari.

Si desidera, altresì, sapere con quali criteri vengono affrontati i problemi del ricambio dei soldati italiani impegnati in quella missione.

(3 - 02401)

LEPRE, BARSACCHI, SCEVAROLLI, BOZZELLO VEROLE, SIGNORI, ZITO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro della difesa.* — Per conoscere, a seguito della grave aggressione terroristica avvenuta nella serata di ieri, 15 marzo 1983, a Beirut, che ha portato al ferimento di cinque militari italiani del contingente di pace in Libano, e dall'altro attentato verificatosi stamane contro soldati USA, quali provvedimenti ed iniziative in ogni opportuna sede si intendono intraprendere per rendere più sicura la missione dei nostri reparti.

(3 - 02403)

PIERALLI, VALORI. — *Ai Ministri degli affari esteri e della difesa.* — Gli interroganti, dopo gli attentati di cui sono stati oggetto i militari del contingente italiano ed altri reparti della Forza multinazionale di pace in Libano, chiedono di conoscere:

a) le valutazioni del Governo sui fatti accaduti;

b) le misure che si intendono prendere per una efficace protezione dei nostri militari;

c) le iniziative di politica estera che si intendono sviluppare allo scopo di creare le condizioni, prima di tutto con il ritiro di tutte le truppe straniere, di una rapida conclusione della missione di pace del contingente militare italiano in Libano.

3 - 02405)

POZZO, CROLLALANZA, FINESTRA, FILLETTI, FRANCO, LA RUSSA Antonino, MARCHIO, MITROTTI, MONACO, PISANÒ, PISTOLESE, RASTRELLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri degli affari esteri e della difesa.* — In relazione agli sviluppi della crisi in Medio Oriente e all'esodo in atto dei combattenti dell'OLP da Beirut, tenuto conto dell'avvenuta elezione del nuovo Presidente della Repubblica libanese, Gemayel, e del permanere di una forte e minacciosa pressione delle forze siriane in terra libanese e considerati, inoltre, i giudizi estremamente caustici e pessimistici della stampa internazionale circa la crisi ministeriale che ha gettato discredito e sfiducia sul Governo italiano, dopo le più recenti ballate agostane che hanno aperto e successivamente chiuso, a tempi di primato e con modalità senza precedenti, una crisi formale e sostanziale dell'Esecutivo,

gli interpellanti chiedono:

che il Governo fornisca spiegazioni urgenti e dettagliate circa i passi, le iniziative e gli impegni assunti nei confronti dell'OLP, per quanto riguarda eventuali coperture diplomatiche fornite all'organizzazione palestinese, con grave pregiudizio per la neutralità necessaria e dichiarata nel conflitto arabo-israeliano e per il contributo effettivo all'assetto pacifico che si va delineando fra i due popoli in seguito alla smobilitazione militare dell'OLP;

quali provvedimenti a carico dei massimi responsabili delle nostre Forze armate e del Ministero della difesa il Governo intenda porre in atto a tutela della credibilità, della funzionalità e della dignità delle nostre rappresentanze militari inviate all'estero, tenu-

to conto del moltiplicarsi di grotteschi ed incredibili episodi di insufficienza e di improvvisazione totale e goffa verificatisi durante il trasferimento in Medio Oriente e nei primi movimenti dei reparti italiani assegnati alla « Forza di pace » dislocata in Libano.

(3 - 02406)

CORALLO, PIERALLI, TOLOMELLI, MILANI Armelino. — *Ai Ministri degli affari esteri e della difesa.* — **Premesso:**

che l'Italia ha deciso di partecipare alla forza multinazionale in Libano al fine di agevolare, garantendo il pacifico svolgersi dell'evacuazione dei combattenti palestinesi da Beirut, il ristabilimento della pace nella regione;

che l'intervento italiano era stato sollecitato dal Governo degli Stati Uniti in relazione alla mediazione da esso svolta tra gli opposti schieramenti ed era stato accettato da tutte le parti che avevano preso parte al conflitto;

che i militari italiani, conclusa la missione ad essi affidata, sono dovuti ritornare in Libano, dopo l'orrenda strage avvenuta nei campi di Sabra e Chatila, per garantire la sicurezza dei civili e per fornire appoggio al Governo libanese impegnato a restaurare l'autorità dello Stato;

che anche questa seconda missione è stata decisa con il generale consenso di tutte le parti direttamente interessate e nel momento in cui appariva possibile, per gli orientamenti manifestati dalle parti, la rapida stipula di un trattato di pace basato sul ritiro delle truppe israeliane che hanno invaso il territorio libanese, sul contemporaneo ritiro delle truppe siriane nonché sull'evacuazione delle residue forze combattenti palestinesi;

che gli orientamenti espressi dal Presidente Gemayel avevano aperto la prospettiva di una riconciliazione nazionale e lasciavano prevedere la fine della lunga guer-

ra civile che da molti anni insanguina quel Paese;

considerato:

che, malgrado il lungo tempo trascorso soprattutto per responsabilità del Governo israeliano, le prospettive di pace sembrano ancora lontane, sicchè appare più difficile un imminente ritiro dal territorio libanese delle truppe israeliane, siriane e palestinesi;

che l'atteggiamento della falange cristiano-maronita apertamente contrasta il piano di riconciliazione nazionale, mentre il moltiplicarsi degli attentati e degli scontri a fuoco rende sempre più rischiosa la missione di pace dei militari italiani;

che viene richiesto l'aumento del contingente italiano e l'estensione dei suoi compiti,

gli interpellanti chiedono di sapere:

se condividono la preoccupazione che l'Italia debba mantenere in Libano un impegno di indefinita durata e di elevata pericolosità;

se, di conseguenza, ritengono di dover verificare, attraverso opportuni contatti con tutte le parti interessate, la sussistenza dei presupposti politici e militari sulla base dei quali è stata decisa la partecipazione italiana alla forza multinazionale in Libano;

se, a conclusione di tali accertamenti, intendono riferire al Parlamento sulla possibilità per il contingente militare italiano di continuare a svolgere in Libano una utile missione di pace.

(3 - 02407)

PASTI. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere come si sono svolti i gravi fatti del Libano che hanno determinato pericolose ferite e menomazioni permanenti a giovani italiani inviati in Paesi stranieri in disprezzo del dettato costituzionale che proibisce esplicitamente ogni guerra « come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali ».

Mentre a nome del movimento « Lotta per la pace » esprime la più piena, completa e

pietosa solidarietà per tutti i colpiti, italiani e non italiani, l'interrogante chiede che vengano subito ritirati i contingenti italiani inviati nel Libano e nel Mar Rosso a seguito di precisi ordini americani intesi a sostenere il furore bellicistico di Israele, e non degli ebrei che hanno condannato in massa questo furore, promosso e sostenuto dall'imperialismo militare americano al quale il Governo italiano è sottomesso.

(3 - 02408)

FALLUCCHI, GIUST. ORIANA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro della difesa.* — In relazione all'attentato subito dalle forze militari italiane a Beirut, che ha causato feriti e che poteva provocare più gravi conseguenze;

rilevato che i nostri militari sono impegnati in un difficile compito inteso a preservare la pace in quell'area così delicata del Mediterraneo;

constatato che la situazione esplosiva in quell'area può ancora protrarsi nel tempo senza che si intraveda una soluzione a tempi ravvicinati;

evidenziando l'esigenza di efficienza e di prontezza operativa al fine di prevenire ogni possibile attentato terroristico,

gli interroganti chiedono di conoscere quali provvedimenti si intendono prendere per garantire che il compito assegnato alle forze italiane nel Libano sia assolto con la massima sicurezza per le forze stesse e per le popolazioni che vivono in quell'area.

(3 - 02409)

CONTI PERSINI, ROCCAMONTE, RIVA. — *Ai Ministri degli affari esteri e della difesa.* — Per conoscere:

l'esatta dinamica e portata degli attentati subiti da nostri militari appartenenti alla Forza multinazionale di pace a Beirut;

quali immediate misure sono state adottate a seguito di questi gravi attentati e qua-

li considerazioni sono state fatte dal Governo sull'ulteriore permanenza del nostro contingente militare in Libano.

(3 - 02411)

BONIVER, DELLA BRIOTTA. — *Ai Ministri degli affari esteri e della difesa.* — Per conoscere:

quali siano le valutazioni del Governo sulla situazione che si è venuta a creare in Libano, col susseguirsi dei gravissimi attenta-

ti terroristici contro il contingente militare italiano a Beirut;

quali misure si intendano adottare per evitare l'ulteriore aggravarsi della situazione;

quali siano le garanzie che il nostro contingente ha di poter svolgere il suo difficile compito di pacificazione;

quali siano le iniziative politiche che il Governo intende assumere per sbloccare lo stallo che si è creato nelle trattative per il ritiro di tutte le forze straniere dal Libano.

(3 - 02412)

# COMMISSIONI 6<sup>a</sup> e 9<sup>a</sup> RIUNITE

(6<sup>a</sup> - Finanze e tesoro)

9<sup>a</sup> (Agricoltura)

7<sup>a</sup> seduta: giovedì 24 marzo 1983, ore 16

## ORDINE DEL GIORNO

### *IN SEDE REFERENTE*

**Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:**

1. CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO. — Riordinamento del credito agrario.  
(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> Commissione e della Giunta per gli affari delle Comunità europee) (409)
2. ZAVATTINI ed altri. — Riordino del credito agrario.  
(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> Commissione e della Giunta per gli affari delle Comunità europee) (548)
3. Riforma del credito agrario.  
(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> Commissione e della Giunta per gli affari delle Comunità europee) (1025)
4. FINESSI ed altri. — Riordinamento del credito agrario.  
(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> Commissione e della Giunta per gli affari delle Comunità europee) (1185)

5. TRUZZI. — Nomina di rappresentanti dei coltivatori diretti e degli agricoltori nei consigli di amministrazione degli istituti di credito agrario, di cui agli articoli 13, 14 e 18 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni ed integrazioni, e modifiche alla composizione del comitato di amministrazione del Fondo interbancario di garanzia, di cui all'articolo 36 della legge 2 giugno 1961, n. 454, nonchè integrazioni allo stesso articolo 36. **(800)**
6. TRUZZI. — Destinazione di una quota dei flussi monetari al credito agrario.  
**(Parere della 5<sup>a</sup> Commissione) (801)**

— *Relatori alle Commissioni* BEORCHIA e VENTURI.

## **1<sup>a</sup> Commissione permanente**

**(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIO E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE  
DELLO STATO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)**

**286<sup>a</sup> seduta: martedì 22 marzo 1983, ore 15,30**

**287<sup>a</sup> seduta: mercoledì 23 marzo 1983, ore 10,30**

### **ORDINE DEL GIORNO**

#### ***IN SEDE REFERENTE***

#### **I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:**

1. Ordinamento delle autonomie locali.  
**(Pareri della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> e della 6<sup>a</sup> Commissione) (2007)**
  
2. **SIGNORELLO** ed altri. — Ordinamento del governo locale.  
**(Pareri della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> e della 6<sup>a</sup> Commissione)**  
**(19-Urgenza)**
  
3. **COSSUTTA** ed altri. — Nuovo ordinamento delle autonomie locali.  
**(Pareri della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> e della 6<sup>a</sup> Commissione)**  
**(177-Urgenza)**

4. CIPELLINI ed altri. — Nuovo ordinamento dei poteri locali.  
**(Pareri della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> e della 6<sup>a</sup> Commissione)**  
**(206-Urgenza)**
5. MALAGODI e FASSINO. — Riforma delle autonomie locali.  
**(Pareri della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> e della 6<sup>a</sup> Commissione)**     **(598)**
6. GUALTIERI ed altri. — Norme sull'ordinamento, la finanza e le aziende degli enti locali.  
**(Pareri della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> e della 6<sup>a</sup> Commissione)**     **(1471)**
7. DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. — GUALTIERI ed altri. — Soppressione dell'ente autonomo territoriale Provincia: modifica degli articoli 114, 118, 119, 128, 132, 133 e della VIII disposizione finale e transitoria della Costituzione; abrogazione dell'articolo 129 della Costituzione.  
**(1789)**

— *Relatore alla Commissione* MANCINO.

**II. Seguito dell'esame di articoli (e relativi emendamenti) del testo proposto dalla Commissione per i disegni di legge:**

1. SAPORITO ed altri. — Interpretazione autentica delle norme relative al personale di cui agli articoli 3 e 5 della legge 14 dicembre 1942, n. 1689, riguardante la ricostruzione di carriera di alcuni ufficiali in particolari situazioni  
**(1532)**
2. VITALONE ed altri. — Modifica dell'articolo 64 della legge 1<sup>o</sup> aprile 1981, n. 121, concernente nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza  
**(1654)**
3. SALERNO ed altri. — Modificazione dell'articolo 7 della legge 10 ottobre 1974, n. 496, recante disposizioni a favore di categorie del personale della polizia di Stato  
**(1781)**

4. SAPORITO ed altri. — Estensione agli ufficiali della polizia di Stato provenienti dai ruoli dell'Amministrazione civile della pubblica sicurezza e dai sottufficiali del Corpo predetto dei benefici di carriera previsti dalla legge 10 ottobre 1974, n. 496 (1861)

5. JERVOLINO RUSSO ed altri. — Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 336, riguardante l'inquadramento nei ruoli della Polizia di Stato del personale che espleta funzioni di polizia. (1961)  
**(Parere della 5<sup>a</sup> Commissione)**

— *Relatore alla Commissione* PAVAN.

*(Rinviati dall'Assemblea in Commissione il 16 marzo 1983, ai sensi dell'articolo 100, comma undecimo, del Regolamento)*

### **III. Esame dei disegni di legge:**

1. MANCINO ed altri. — Modificazioni alla legge 3 gennaio 1978, n. 3, recante norme per l'effettuazione delle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali — *Relatore alla Commissione* SAPORITO. (2190)

2. Riforma del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro — *Relatore alla Commissione* SAPORITO.  
**(Pareri della 5<sup>a</sup>, della 10<sup>a</sup> e della 11<sup>a</sup> Commissione)**  
(1927)



## **2<sup>a</sup> Commissione permanente** **(GIUSTIZIA)**

180<sup>a</sup> seduta: mercoledì 23 marzo 1983, ore 10

### **ORDINE DEL GIORNO**

#### *IN SEDE REFERENTE*

#### **I. Seguito dell'esame del disegno di legge:**

Riparazione per l'ingiusta detenzione — *Relatore alla Commissione CIOCE.*

**(Pareri della 1<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione) (1778)**

#### **II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:**

1. BAUSI ed altri. — Disciplina delle società tra professionisti.

**(Parere della 11<sup>a</sup> Commissione) (246)**

*(Procedura abbreviata ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento. Rinviato dall'Assemblea in Commissione il 14 febbraio 1980)*

2. DELLA PORTA ed altri. — Disciplina delle società tra professionisti.

**(Parere della 11<sup>a</sup> Commissione) (324)**

*(Rinviato dall'Assemblea in Commissione il 14 febbraio 1980)*

— *Relatore alla Commissione SICA.*

### **III. Esame dei disegni di legge:**

1. Deputati SERVADEI ed altri. — Istituzione di un albo professionale degli agrotecnici *(Approvato dalla Camera dei deputati) — Relatore alla Commissione CIOCE.*

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 9<sup>a</sup>, della 10<sup>a</sup> e della 11<sup>a</sup> Commissione) (2067)**

2. FILETTI. — Nuova disciplina della responsabilità penale del corruttore — *Relatore alla Commissione RICCARDELLI.*

**(Parere della 1<sup>a</sup> Commissione) (885)**

### **IN SEDE DELIBERANTE**

#### **Seguito della discussione del disegno di legge:**

Modifiche all'ordinamento degli ufficiali giudiziari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1959, n. 1129 — *Relatore alla Commissione CIOCE.*

**(Pareri della 1<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione) (2095)**

## **3<sup>a</sup> Commissione permanente**

**(AFFARI ESTERI)**

101<sup>a</sup> seduta: mercoledì 23 marzo 1983, ore 9,30

### **ORDINE DEL GIORNO**

*IN SEDE DELIBERANTE*

**Discussione del disegno di legge:**

Deputati BOZZI ed altri. — Concessione di un contributo annuo di lire quattrocento milioni a favore della Società Dante Alighieri per il triennio 1982-1984 (*Approvato dalla Camera dei deputati*) — *Relatore alla Commissione ORLANDO.*

**(Parere della 5<sup>a</sup> Commissione)**

**(2170)**



## 5<sup>a</sup> Commissione permanente

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO,  
PARTECIPAZIONI STATALI)

237<sup>a</sup> e 238<sup>a</sup> seduta: mercoledì 23 marzo 1983, ore 10 e 16  
239<sup>a</sup> seduta: giovedì 24 marzo 1983, ore 16

### ORDINE DEL GIORNO

*IN SEDE REFERENTE*

**Seguito dell'esame dei disegni di legge:**

1. Conferma o annullamento delle gestioni dei fondi al di fuori del bilancio autorizzate in base a leggi speciali – *Relatore alla Commissione STAMMATI.*  
**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 4<sup>a</sup> e della 6<sup>a</sup> Commissione) (688)**
2. Conversione in legge del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 54, concernente misure urgenti per la prosecuzione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno – *Relatore alla Commissione DE VITO.*  
**(Pareri della 1<sup>a</sup> e della 6<sup>a</sup> Commissione) (2194)**

**IN SEDE CONSULTIVA**

**I. Seguito dell'esame del testo predisposto dalla Commissione di merito per il disegno di legge:**

Deputati ALMIRANTE ed altri; OCCHETTO ed altri; MAMMI' ed altri; FIANDROTTI ed altri; TÈSINI ed altri. — Nuovo ordinamento della scuola secondaria superiore statale (*Approvato dalla Camera dei deputati*) — *Estensore del parere* COLELLA.

**(Parere alla 7<sup>a</sup> Commissione) (1998)**

**II. Esame dei disegni di legge:**

1. Modifica degli articoli 34, 35 e 64 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, riguardante istituzione del servizio sanitario nazionale — *Estensore del parere* COLELLA.

**(Parere alla 12<sup>a</sup> Commissione) (2006)**

2. Conversione in legge, del decreto-legge 11 marzo 1983, n. 58, concernente modificazioni al regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi — *Estensore del parere* D'AMELIO.

**(Parere alla 6<sup>a</sup> Commissione) (2204)**

## **6<sup>a</sup> Commissione permanente**

**(FINANZE E TESORO)**

**293<sup>a</sup> seduta: martedì 22 marzo 1983, ore 9,30**

### **ORDINE DEL GIORNO**

*IN SEDE REFERENTE*

#### **I. Seguito dell'esame del disegno di legge:**

Conversione in legge del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, recante provvedimenti urgenti per il settore della finanza locale per l'anno 1983 – *Relatore alla Commissione* BEORCHIA.

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 8<sup>a</sup> e della 12<sup>a</sup> Commissione)  
(2195)**

#### **II. Esame dei disegni di legge:**

1. Conversione in legge del decreto-legge 11 marzo 1983, n. 58, concernente modificazioni al regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi – *Relatore alla Commissione* LAI.  
**(Parere della 5<sup>a</sup> Commissione) (2204)**

2. SAPORITO ed altri. — Modifiche al primo comma dell'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, concernente la disciplina delle agevolazioni tributarie — *Relatore alla Commissione SANTALCO.*  
**(Pareri della 1<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione) (614)**
3. PINNA ed altri. — Modifiche all'articolo 1 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1755, in materia di regime giuridico delle acque pubbliche e norme concernenti la pubblicizzazione degli stagni — *Relatore alla Commissione DE SABBATA.*  
**(Pareri della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> e della 8<sup>a</sup> Commissione) (155)**
4. ROMEI ed altri. — Norme sulla istituzione di fondi di investimento del risparmio dei lavoratori — *Relatore alla Commissione BEORCHIA.*  
**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 8<sup>a</sup> e della 11<sup>a</sup> Commissione) (1633)**

### III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

1. GRAZIOLI ed altri. — Possibilità di opzione per la pensionistica di guerra a favore degli invalidi per causa di servizio delle tre Armi delle Forze armate e dei Corpi militarizzati.  
**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 4<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione) (1221)**
2. SAPORITO ed altri. — Riconoscimento agli invalidi per causa di servizio, ai loro familiari ed ai familiari dei caduti per servizio della facoltà di optare per la pensionistica di guerra.  
**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 4<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione) (1318)**  
— *Relatore alla Commissione NEPI.*

### IV. Esame congiunto dei disegni di legge:

1. LONGO ed altri. — Autorizzazione a vendere a trattativa privata alla Congregazione italiana dell'ordine cistercense la porzione disponibile del complesso immobiliare sito in Chiaravalle (Ancona) di proprietà dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.  
**(Pareri della 5<sup>a</sup> e della 7<sup>a</sup> Commissione) (1833)**

2. GUERRINI. — Autorizzazione all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato a cedere gratuitamente al comune di Chiaravalle l'immobile della ex agenzia tabacchi. (Pareri della 5<sup>a</sup> e della 7<sup>a</sup> Commissione) (1924)

— *Relatore alla Commissione* BEORCHIA.



## **7<sup>a</sup> Commissione permanente**

**(ISTRUZIONE PUBBLICA E BELLE ARTI,  
RICERCA SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)**

216<sup>a</sup> seduta: mercoledì 23 marzo 1983, ore 10

### **ORDINE DEL GIORNO**

**Interrogazioni.**

#### *IN SEDE REFERENTE*

#### **I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:**

1. Deputati ALMIRANTE ed altri; OCCHETTO ed altri; MAMMI' ed altri; FIANDROTTI ed altri; TESINI Giancarlo ed altri. — Nuovo ordinamento della scuola secondaria superiore statale (*Approvato dalla Camera dei deputati*) — *Relatore alla Commissione BUZZI.*  
**(Pareri della 1<sup>o</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione) (1998)**

— e delle petizioni nn. 68 e 97, ad esso attinenti.

2. Riconoscimento del diploma di baccalaureato internazionale — *Relatore alla Commissione SCHIANO.*  
**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> e della 6<sup>a</sup> Commissione) (1717)**

## II. Esame dei disegni di legge:

1. SAPORITO ed altri. — Inquadramento nei ruoli ad esaurimento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, di talune categorie di funzionari dell'amministrazione universitaria.  
**(Pareri della 1<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione) (1188)**
2. FIMOGNARI ed altri. — Costituzione dell'Istituto nazionale del teatro sacro ed interventi per la conservazione ed il restauro del teatro greco di Locri Epizephiri in Portigliola, del teatro romano Mistya di Marina di Gioiosa Jonica e della chiesa e del chiostro di San Francesco di Assisi in Gerace — *Relatore alla Commissione D'AMICO.*  
**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> e della 10<sup>a</sup> Commissione) (1547)**
3. MALAGODI. — Snellimento della procedura per la consegna obbligatoria degli stampati e delle pubblicazioni — *Relatore alla Commissione SPITELLA.*  
**(Pareri della 1<sup>a</sup> e della 2<sup>a</sup> Commissione) (2137)**
4. MITTERDORFER e BRUGGER. — Riconoscimento del servizio scolastico preruolo espletato senza titolo di studio prescritto al personale insegnante e direttivo della scuola secondaria in lingua tedesca e delle località ladine — *Relatore alla Commissione SCHIANO.*  
**(Pareri della 1<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione) (1898)**
5. CHIARANTE ed altri. — Promozione e sviluppo delle istituzioni di arte contemporanea e altri interventi riguardanti le attività artistiche — *Relatore alla Commissione MEZZAPESA.*  
**(Pareri della 1<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione) (1865)**

### IN SEDE DELIBERANTE

#### Discussione del disegno di legge:

- MARAVALLE e ZITO. — Istituzione dell'Archivio delle opere grafiche d'arte contemporanea — *Relatore alla Commissione MEZZAPESA.*  
**(Pareri della 1<sup>a</sup> e della 2<sup>a</sup> Commissione) (119)**

## INTERROGAZIONE ALL'ORDINE DEL GIORNO

FIMOGNARI, FORNI, JERVOLINO RUSSO, D'AGOSTINI, MARIOTTI, SPITELLA, SCHIANO. — *Al Ministro dei beni culturali e ambientali.* — Per sapere:

se sia a conoscenza del fatto che il Museo civico di Rimini si può visitare chiedendo le chiavi del locale al gestore di un vicino bar, che i beni del Museo non sono inventariati, che manca di un registro cronologico di entrata e che negli ultimi tempi sono scomparsi numerosi reperti;

se non ritenga urgente un intervento sulla Regione affinché provveda a far assicurare dall'Amministrazione comunale la custodia continuativa del Museo o, in mancanza, a disporre la chiusura dello stesso.

(3 - 01694)



## **8<sup>a</sup> Commissione permanente**

**(LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI)**

**190<sup>a</sup> seduta: mercoledì 23 marzo 1983, ore 9,30**

### **ORDINE DEL GIORNO**

*IN SEDE DELIBERANTE*

**Discussione dei disegni di legge:**

1. Protezione delle radiocomunicazioni relative all'assistenza ed alla sicurezza del volo (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*) – *Relatore alla Commissione* MASCIADRI.  
**(Parere della 2<sup>a</sup> Commissione) (1813-B)**
2. Uso degli apparecchi per il volo da diporto o sportivo – *Relatore alla Commissione* MASCIADRI.  
**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 4<sup>a</sup>, della 7<sup>a</sup> e della 12<sup>a</sup> Commissione) (2096)**

*IN SEDE REFERENTE*

**Esame dei disegni di legge:**

1. Istituzione delle Direzioni compartimentali dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni in Basilicata, Molise ed Umbria (*Risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa del Consiglio regionale della Basilicata e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Lamorte; De Poi; Baldassari ed altri; Sedati ed altri*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) — *Relatore alla Commissione* RIGGIO.  
**(Pareri della 1<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione) (2081)**
2. CONSIGLIO REGIONALE VALLE D'AOSTA. — Istituzione delle direzioni compartimentali dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni in Basilicata, Molise, Umbria e Valle d'Aosta. Modifiche ed integrazioni alla legge 12 marzo 1968, n. 325 — *Relatore alla Commissione* RIGGIO.  
**(Parere della 1<sup>a</sup> Commissione) (408)**
3. SPITELLA ed altri. — Istituzione delle direzioni compartimentali dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni in Umbria, Molise e Basilicata. Modifiche e integrazioni alla legge 12 marzo 1968, n. 325 — *Relatore alla Commissione* RIGGIO.  
**(Parere della 1<sup>a</sup> Commissione) (574)**
4. CONSIGLIO REGIONALE UMBRIA. — Istituzione delle direzioni compartimentali dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni in Umbria, Molise e Basilicata. Modifiche ed integrazioni alla legge 12 marzo 1968, n. 325 — *Relatore alla Commissione* RIGGIO.  
**(Parere della 1<sup>a</sup> Commissione) (750)**

## **9<sup>a</sup> Commissione permanente**

**(AGRICOLTURA)**

**181<sup>a</sup> e 182<sup>a</sup> seduta: mercoledì 23 marzo 1983, ore 10 e 16,30**

### **ORDINE DEL GIORNO**

- I. Seguito del dibattito sulle comunicazioni rese, il 17 febbraio 1983, dal Ministro dell'agricoltura e delle foreste in merito agli indirizzi di politica agricola nazionale e comunitaria e all'andamento di taluni comparti del settore agricolo.**
  
- II Seguito dell'esame della Relazione sullo stato di attuazione del piano agricolo nazionale e dei programmi regionali (Doc. LXXV, n. 1) – Relatore alla Commissione DELLA BRIOTTA.**

#### ***IN SEDE REFERENTE***

- I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:**
  - 1. PACINI ed altri. — Norme per il recepimento delle direttive comunitarie in materia di attività venatoria.  
(Pareri della 1<sup>a</sup> Commissione e della Giunta per gli affari delle Comunità europee) (1652)**

2. Deputati MENEGHETTI ed altri. — Norme per il recepimento delle direttive comunitarie in materia di attività venatoria (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**(Pareri della 1<sup>a</sup> Commissione e della Giunta per gli affari delle Comunità europee) (1915)**

*(Rinviati dall'Assemblea in Commissione il 21 ottobre 1982)*

— e della petizione n. 166, attinente al disegno di legge n. 1915.

— *Relatore alla Commissione* FERRARA Nicola.

## **II. Esame del disegno di legge:**

DI MARINO ed altri. — Riforma dell'Istituto per le ricerche e le informazioni di mercato e la valorizzazione della produzione agricola (IRVAM) — *Relatore alla Commissione* SALVATERRA.

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> e della 10<sup>a</sup> Commissione) (1949)**

### *IN SEDE CONSULTIVA*

#### **Seguito dell'esame dei disegni di legge:**

1. Deputati SERVADEI ed altri. — Istituzione di un albo professionale degli agrotecnici (*Approvato dalla Camera dei deputati*) — *Estensore del parere* SCARDACCIONE.

**(Parere alla 2<sup>a</sup> Commissione) (2067)**

2. NOCI ed altri. — Disciplina della produzione e della commercializzazione della margarina e dei grassi idrogenati — *Estensore del parere* SALVATERRA.

**(Parere alla 10<sup>a</sup> Commissione) (1769)**

## **10<sup>a</sup> Commissione permanente**

**(INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO)**

**190<sup>a</sup> seduta: mercoledì 23 marzo 1983, ore 10**

### **ORDINE DEL GIORNO**

**Interrogazioni.**

#### ***IN SEDE REFERENTE***

**Seguito dell'esame del disegno di legge:**

Disposizioni per l'esercizio degli impianti di riscaldamento  
– *Relatore alla Commissione* VETTORI.  
**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> e della 6<sup>a</sup> Commissione) (2054)**

#### ***IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO***

**Esame del seguente atto:**

Nomina del Presidente dell'Istituto nazionale conserve alimentari.  
**(Parere al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato)**

## INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

LAVEZZARI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per conoscere:

se il Ministro non ritenga più differibile la revisione del piano energetico nazionale frutto di approssimazione tecnica e di insipienza politica, la cui realizzazione, per quanto concerne la costruzione di centrali a carbone, sarebbe inutile, dannosa ed eccessivamente onerosa;

se il Ministro non ritenga, altresì, doveroso portare a conoscenza dell'opinione pubblica che la situazione energetica nazionale non ha certamente la drammaticità evidenziata e che la realizzazione delle centrali a carbone comporta immissione nell'ambiente di anidride solforosa, vasto inquinamento del territorio ed ingenti spese per costruzione e potenziamento dei porti, aumentando infine la dipendenza energetica dell'Italia dall'estero, con tutti i riflessi politici conseguenti.

(3 - 02037)

SASSONE, LIBERTINI, POLLIDORO, BERTI, MARTINO. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per conoscere quanto il Governo intende fare per il rispetto dell'accordo sottoscritto lo scorso anno tra la « Montefibre », la « Chatillon » s.p.a., stabilimento di Vercelli, e le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con la partecipazione della Regione Piemonte e del Governo, ai fini di garantire il mantenimento dei posti di lavoro concordati, con un nuovo positivo accordo, come richiesto anche dal Consiglio comunale di Vercelli e dalle forze politiche e sociali.

Si fa presente che la città di Vercelli ed il vercellese hanno avuto una riduzione di

circa 7.000 abitanti, dai 157 mila del 1971 ai circa 150 mila del 1981, che è tra le maggiori riduzioni avvenute a livello regionale e nazionale, derivante anche dalla riduzione dei posti di lavoro che alla sola « Montefibre » superavano le 3.000 unità all'inizio degli anni '70, posti di lavoro non recuperati con altre attività sostitutive imprenditoriali.

In relazione alla grave situazione occupazionale che si è determinata a Vercelli e nel vercellese, con oltre 4.000 disoccupati iscritti per il collocamento al lavoro, come è emerso dal dibattito e dalla documentazione fornita durante la recente conferenza comprensoriale sull'occupazione, promossa dal comprensorio di Vercelli in accordo con la Regione Piemonte e l'Amministrazione provinciale di Vercelli, si chiede di conoscere:

se il Governo intende prevedere nel piano di interventi dell'intero settore chimico (il quale deve ricorrere alle importazioni dall'estero per il fabbisogno nazionale) la garanzia della permanenza per il futuro di un impianto chimico a Vercelli, utilizzando le capacità professionali che si sono formate nell'ultimo mezzo secolo, come richiesto ripetutamente in sede locale, regionale e nazionale;

quali nuovi comparti e produzioni il Governo ritiene di programmare e incentivare a Vercelli e nel vercellese, utilizzando l'area industriale attrezzata di Vercelli, per assicurare la ripresa dello sviluppo economico e sociale e dare una prospettiva di occupazione produttiva ai numerosi giovani che partecipano ai concorsi degli enti locali e pubblici, per evitare di rassegnarsi, nel migliore dei casi, a fare il pendolare.

(3 - 02311)

GUERRINI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere:

a che punto sono le trattative tra i Governi italiano e libico in ordine alla ipotesi, più volte accreditata dallo stesso Governo italiano, dell'acquisto da parte libica del gruppo industriale Maraldi, già commissariato;

nel caso che venisse confermata l'inconsistenza dell'ipotesi ricordata, nonostante che sopra di essa lavorino tuttora le banche interessate e l'avvocato di Mario Maraldi, quale sia la proposta del Governo circa l'as-

setto proprietario del gruppo Maraldi ormai giunto alla conclusione della gestione commissariale.

(3 - 02333)

GUALTIERI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per avere chiarimenti sull'andamento della gestione commissariale del gruppo « Maraldi » e sull'andamento delle trattative — condotte dalle banche interessate e dall'avvocato del proprietario — con possibili acquirenti stranieri.

(3 - 02359)